

## ABRAMO

Dio non aveva promesso ad Abramo soltanto una terra: gli aveva anche promesso un figlio, da sua moglie Sara. Un figlio maschio per continuare la sua discendenza. E questo era un fatto straordinario, perché Sara non aveva mai potuto aver figli.

All'inizio tutto andò bene. Il bestiame aumentava, perché nelle terre che Abramo attraversava si trovavano degli ottimi pascoli. Anno dopo anno Abramo attraversò paesi sconosciuti, deserti e montagne.

Diventò vecchio: ormai aveva quasi ottant'anni. Ma non era ancora arrivato nella terra promessa da Dio. E ancora Sara non gli aveva dato un figlio. Forse, chissà, le promesse di Dio non si sarebbero mai avverate. E Sara, anziana com'era, si sentiva ormai certa di non poter più avere figli. Ma allora chi avrebbe ereditato tutto il bestiame e il patrimonio?

È facile immaginare che ogni tanto questi pensieri tormentassero Abramo. Ma una sera che se ne stava seduto nella sua tenda a pensare, il vecchio, improvvisamente, sentì nuovamente la voce di Dio: – **Abramo, tutto andrà seconda la mia promessa. Avrai un figlio da tua moglie Sara. Esci dalla tua tenda e alza gli occhi verso le stelle. Contale, se puoi! Ecco: i tuoi discendenti saranno numerosi come le stelle del cielo.** -

Allora Abramo non ebbe più dubbi. Dio non dimentica ciò che promette. Bisogna solo avere molta pazienza. Abramo si rimise in cammino con sua moglie, la sua gente e i suoi animali. Passarono altri anni. Poi Dio tornò a dargli la sua parola. Era l'ora più calda di un giorno d'estate quando, all'improvviso, davanti alla tenda di Abramo comparvero tre uomini. Abramo li salutò con grande rispetto e poi disse loro: – Sedete qui all'ombra e riposatevi. Fece portare da bere e da mangiare: del latte, dei pani e del vitello arrosto. Allora uno dei tre uomini disse: – Entro un anno tua moglie Sara avrà un bambino. Sara, che stava a origliare dietro la tenda, quando sentì parlare del bambino si mise a ridere. Non poteva crederci: una donna già anziana, che potrebbe essere nonna o bisnonna, non può più mettere al mondo dei bambini. E Sara era molto anziana. Eppure ebbe un bambino, esattamente un anno più tardi. Adesso babbo Abramo e mamma Sara sapevano - e dovevano ricordarsene ogni giorno - che Dio mantiene ciò che promette. Il piccolo Isacco ne era la prova.

*E. Beck - P. Koenig, La mia Bibbia, Città Nuova*

## IL SACRIFICIO DI ISACCO

Dio voleva fare di Abramo il capo di un grande popolo. Lo mise alla prova. Fu una prova durissima, così dura che ora – nel leggerla – sembrerà terribile. A quei tempi c'era molta ignoranza e superstizione; c'erano popoli che credevano in molti dei, ne avevano paura e per tenerli buoni, sacrificavano addirittura i loro figli. Dio non vuole sacrifici umani. Però fa questa domanda ad Abramo: – **Gli altri popoli per paura sacrificano i loro figli. Tu, per amore del tuo Dio, sei disposto a sacrificare il tuo unico figlio?**-

Abramo sapeva che poteva fidarsi del suo Dio. E Dio non tradì il suo amico. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: – **Abramo, Abramo! Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in sacrificio sul monte che io ti indicherò.** -

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato.

Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: – Padre mio! Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto? Abramo rispose: – Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!

Proseguirono tutti e due insieme; poi Abramo stesce la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: – **Abramo, Abramo! Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Io ti benedirò in modo straordinario e renderò i tuoi discendenti numerosi come le stelle del cielo, come i granelli di sabbia sulla spiaggia del mare. Essi si impadroniranno delle città dei loro nemici. E per mezzo dei tuoi discendenti si diranno benedetti tutti i popoli della terra, perché tu hai obbedito alla mia parola.** -